



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' DIPARTIMENTO REGIONALE TECNICO UFFICIO REGIONALE DEL GENIO CIVILE SERVIZIO DI TRAPANI

Il sottoscritto Ingegnere Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Trapani;

- **VISTA** la domanda presentata in data 05/12/2022 prot. n. 163805 ed integrata il 23/01/2023 prot. n. 9658 e il 14/06/2023 prot. n. 83162, con la quale la ditta **Vivona Pietra**, nella qualità di proprietaria/affittuaria, ha chiesto l'autorizzazione ad eseguire ricerche di acqua sotterranea, per uso irriguo, mediante lo scavo di un pozzo da realizzare nella porzione del fondo ricadente nella particella n. **395** del foglio di mappa n° **35** sito in contrada Giallonghi del Comune di Castelvetro Selinunte;
- **VISTO** il progetto redatto dal Dott. Geol. Leonardo Abate;
- **VISTE** le dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 36 commi 1 e 2 della L.R. 01/2019 nonché rese ai sensi della Legge 190/2012;
- **VISTO** il contratto di affitto stipulato il 25/02/2016 e registrato all'Agenzia delle Entrate di Castelvetro il 03/03/2016 al n. 521 serie III.
- **VISTO** l'art. 95 del T.U. 11.12.1933 n° 1775 riguardante le disposizioni di Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici;
- **VISTO** il Decreto Legislativo n. 258 del 18.08.2000 che ha assoggettato a tutela della Pubblica Amministrazione tutto il territorio Nazionale;
- **VISTO** il Piano Regolatore Generale degli Acquedotti;

CONSIDERATO

- che la pubblicazione dell'avviso relativo alla domanda suindicata avvenuta presso l'Albo Pretorio del Comune di Castelvetro Selinunte e presso quest'Ufficio per quindici giorni consecutivi a decorrere dall'11/01/2023 e sino al 25/01/2023 non ha dato luogo a reclami od opposizioni di sorta;
- che il Servizio 5 - Distretto Minerario di Caltanissetta - con nota prot. n° 12834 del 20/04/2023, acquisita al prot. n. 57299 del 20/04/2023 di quest'Ufficio, ha rilasciato il parere favorevole *alle seguenti prescrizioni e/o condizioni:*
 - *la Ditta dovrà comunicare con congruo anticipo, la data dell'inizio degli scavi del pozzo e, nel corso dei lavori previsti, l'eventuale rinvenimento di acque calde e di giacimenti di minerali di 1^a categoria.*”;
 - *l'esatta ubicazione della perforazione dovrà essere determinata nel rispetto delle minime distanze dalla proprietà di terzi, delle strade e delle linee elettriche ivi esistenti;*
 - *nel corso dei lavori di perforazione dovranno essere adottate le precauzioni del caso per eventuali venute di gas;*
 - *a conclusione dei lavori di ricerca, la Ditta dovrà trasmettere agli atti del Distretto Minerario una relazione idrogeologica, nella quale siano indicate, in particolare, la stratigrafia e le caratteristiche dell'acqua eventualmente rinvenuta.*

- che in ottemperanza alla direttiva del Dirigente Generale n. 5169 del 18/01/2012, visti gli atti allegati al D.P.R.S. n. 167 del 20/04/2012 riguardante il P.R.G.A., risulta che per l'area ove ricade la ricerca in argomento *“non vi è incompatibilità con i nuovi vincoli delle risorse utilizzate per gli usi idropotabili e destinate al P.R.G.A.”*;
- che in data 21/12/2022 con prot. n. 172264 è stata richiesta alla Banca dati del SI.CE.ANT. la comunicazione antimafia della ditta di che trattasi;
- che a tuttoggi non si è stata rilasciata la relativa certificazione dal Ministero dell'Interno per cui è stata acquisita l'autocertificazione da cui si evince che a carico della ditta non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.LGS. 159/2011;
- che dal verbale di sopralluogo, redatto in data 31/01/2023 da un Funzionario di quest'Ufficio, risulta che le rappresentazione grafiche del progetto rispondono in linea di massima allo stato dei luoghi e che nessun pozzo è stato ancora eseguito;
- che il 09/06/2023 è stato effettuato il versamento sulle tasse concessioni governative di € 120,00 sul CCP n° 17770900 intestato alla Cassa Provinciale della Regione Siciliana;
- che non ostano all'accoglimento della domanda motivi di particolare interesse;

D E C R E T A

salvo i diritti dei terzi ai sensi e per gli effetti del succitato art. 95 del T.U. 11.12.1933 n° 1775 e del R.D. 18.10.1934 n. 2174, la ditta **Vivona Pietra**, nella qualità di proprietaria/affittuaria, è **autorizzata, subordinatamente all'ottemperanza di quanto prescritto dal Servizio 5 - Distretto Minerario di Caltanissetta, ad eseguire ricerche idriche sotterranee, per uso irriguo, mediante pozzo da realizzare nella porzione del fondo ricadente nella particella n. 395 del foglio di mappa n° 35 sito in contrada Giallonghi del Comune di Castelvetro Selinunte;**

L'autorizzazione ha la durata di un anno a decorrere dalla data di perfezionamento del presente decreto ed è subordinata alle seguenti condizioni:

- 1) I lavori dovranno iniziarsi entro due mesi dalla data di perfezionamento del presente decreto ed eseguirsi nel modo meno pregiudizievole ai proprietari dei fondi limitrofi in conformità alle indicazioni progettuali;
- 2) Il foro trivellato deve essere rivestito sino allo strato impermeabile con tubi di ferro a tenuta stagna ed atti ad isolare la falda freatica da quelle artesiane, comunicando quindi, con congruo preavviso, la data in cui si intende eseguire il rivestimento del pozzo stesso in modo che, nel caso sia ritenuto necessario, possa assistervi un Funzionario di quest'Ufficio;
- 3) Ogni e qualsiasi indizio, manifestazione e reperimento di materiali di sedimento ed isolati ed idrocarburi liquidi e gassosi dovrà essere denunciato all'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità – Dipartimento Regionale dell'Energia – Servizio 7 – Distretto Minerario – Via Ugo La Malfa n. 101 – 90146 Palermo e comunicato a quest'Ufficio per gli accertamenti di competenza, rimanendo in tal caso vietata la prosecuzione dei lavori nonché l'uso, l'asporto e lo sfruttamento dei materiali rinvenuti;
- 4) I materiali di risulta provenienti dagli scavi, previa caratterizzazione secondo le norme vigenti, dovranno essere trasportati a formazione di discarica, sistemati regolarmente e predisposti al piede in modo che siano impediti eventuali franamenti ed in ogni caso il dilavamento, l'erosione e quindi il trasporto nei corsi di acqua pubblica o la risedimentazione nelle proprietà private;
- 5) **Alla Ditta autorizzata è fatto specifico obbligo di comunicare preventivamente a quest'Ufficio la data di inizio lavori e la data di ultimazione delle opere, nonché, a termine dell'art. 103 del succitato T.U. di Legge, il rinvenimento dell'acqua, fornendo, se richiesti, tutti i mezzi occorrenti per le relative misurazioni della quantità d'acqua rinvenuta;**
- 6) Ultimati i lavori, la sopraindicata Ditta dovrà presentare a quest'Ufficio e al Distretto Minerario la sezione geognostica stratigrafica dei terreni attraversati con le indicazioni delle quote ove si verificano le manifestazioni idriche, accompagnata da una dettagliata relazione tecnica;

7) Quest'Ufficio si riserva, comunque, la facoltà di procedere a visite periodiche, nonché la facoltà, dopo l'ultimazione dei lavori, di compiere adeguati studi e prove di eduazione allo scopo di individuare gli eventuali risentimenti della falda;

8) Tutte le spese occorrenti per quanto sopra, dovranno essere approntate dalla Ditta autorizzata, la quale è tenuta a depositare le somme occorrenti di volta in volta che verranno richieste da quest'Ufficio;

9) L'acqua reperenda non potrà essere utilizzata senza la preventiva autorizzazione da parte di quest'Ufficio, ritenuto che in ogni caso l'autorizzazione alla trivellazione non implica facoltà di eduazione e di utilizzazione delle acque reperate;

10) L'autorizzazione accordata, facendo salvo le facoltà spettanti all'Assessorato Industria e Commercio della Regione Siciliana in forza della Legge Regionale 01.10.1956 n° 34, qualora, le acque reperende, in relazione alla loro eventuale mineralizzazione possa esservi un interesse preminente nel campo minerario;

11) Qualora lo scavo del pozzo si spinga oltre i 30 metri dal piano di campagna, codesta Ditta (in solido con l'impresa esecutrice dei lavori) è obbligata all'osservanza della Legge 04/08/1984 n. 464 e quindi, utilizzando esclusivamente l'apposita modulistica reperibile dal sito internet, a trasmettere all'ISPRA - Servizio Geologico d'Italia Via Vitaliano Brancati n. 48 - 00144 ROMA, comunicazione di inizio (Mod. 1), eventuali sospensioni (Mod. 2), riprese (Mod. 3) e fine indagine (Mod. 4 e 4 bis.). L'inosservanza della sopracitata Legge 464/84 è sanzionabile con ammenda da € 258,23 ad € 2.582,28;

12) La stessa comunicazione di cui al precedente punto 11) codesta Ditta è obbligata a trasmetterla all'Assessorato Regionale Industria - Servizio Geologico e Geofisico.

Nella comunicazione dovranno essere indicati, su apposite mappe, la localizzazione degli studi e delle indagini programmate.

Entro trenta giorni dall'ultimazione dei lavori di scavo deve essere inviata al predetto Assessorato, una dettagliata relazione, corredata dalla relativa documentazione, sui risultati geologici e geofisici acquisiti.

Le trasgressioni della citata normativa sono sanzionabili con una pena pecuniaria ai sensi delle disposizioni vigenti.

Pena la decadenza è fatto assoluto divieto di cedere a terzi, senza il preventivo nulla osta dell'Autorità che l'ha accordata, la presente autorizzazione che, per altro, potrà essere revocata in ogni momento a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, senza che la Ditta (ricercatrice) abbia diritto a compensi, indennità od altro, ogni qualvolta contingenti circostanze dovessero richiederlo o nei casi previsti dall'art. 101 del T.U..

Oltre alle condizioni sopra indicate la Ditta autorizzata è tenuta alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni del citato T.U. 11.12.1933 n. 1775, e delle relative norme regolamentari concernenti il buon regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, l'igiene e la sicurezza pubblica.

Trapani, 23/06/2023

Prot. n° 88637

Pos.: P/13593

F.to Il Funzionario Direttivo
(Geom. Pietro Binaggia)

F.to L'INGEGNERE CAPO
(Ing. Giuseppe Alessandro Marino)